



Consiglio Regionale
della Campania

Prot. 456 del 05.12.2018

Al Presidente del Consiglio regionale

SEDE

Oggetto Trasmissione Interrogazione ai sensi dell'art. 124 –

Si Trasmette, per gli adempimenti consequenziali, interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Avv. Gianpiero ZINZI, avente a oggetto: <<Aumenti del costo dell'acqua in bolletta>>.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

(firma digitalizzata)



ATTIVITA' ISPIRATIVA
REG. GEN. N. 1203/11X 158/11

Al Vice Presidente della Giunta Regionale
della Campania con delega all'Ambiente
Avv. Fulvio Bonavitacola

Ptot. N. 456 del 05.12.2018

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ai sensi dell'art.124 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, a firma del Consigliere Gianpiero ZINZI, recante: <<Aumenti del costo dell'acqua in bolletta>>.

PREMESSO CHE

A partire dal 1° ottobre 2018 le tariffe del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) sono determinate dall'Ente Idrico Campano (E.I.C.), nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nelle sue varie articolazioni territoriali (Distretti);

Il prezzo dell'acqua deve essere in linea con la normativa definita dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

CONSIDERATO CHE

L'ARERA è un Organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995 n. 481, con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo;

La legge prevede che la tariffa per il Servizio Idrico Integrato debba coprire tutti i costi di esercizio e quelli relativi agli investimenti;

Gli Enti d'Ambito istituiti con la Legge Regionale n. 14/97 erano incaricati anche di determinare la tariffa dell'acqua in Campania, sulla base dei costi di gestione e di investimento, della qualità della risorsa idrica, e del servizio fornito dal gestore in relazione a specifici obiettivi;

Una volta stabilite queste voci e sommati i costi, il risultato finale della spesa viene diviso per i volumi di acqua che si prevede di erogare, arrivando così alla tariffa media, espressa in euro per metro cubo;

L'applicazione della tariffa media è diversificata per fasce di utenza (domestico, non domestico, residente o non residente), per servizio (quota acquedotto, quota fognatura, quota depurazione) e per fasce di consumo (quota fissa, agevolata, Base, Eccedenza);

Gli Enti di Governo dell'Ambito, con l'emanazione della deliberazione ARERA n. 664/2015/R/Idr, possono procedere all'individuazione del moltiplicatore tariffario "θ" (teta) da utilizzare, per ciascun anno 2016/2019, per determinare la tariffa da applicare all'utenza a partire da quella applicata nel 2015.

Il predetto moltiplicatore assume valore massimo applicabile a seconda dello schema regolatorio indicato nella richiamata deliberazione 664/2015, comunque non superiore al 9%;



Qualora, dal calcolo, il valore del moltiplicatore teta dovesse superare quello massimo applicabile nell'ambito dello schema regolatorio individuato, il Gestore potrà utilizzare esclusivamente il teta massimo, salvo applicare i conguagli all'esito dell'istruttoria e approvazione da parte dell'ARERA;

Con deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr sono state emanate le modalità di aggiornamento delle tariffe e del programma degli interventi per il periodo 2018-2019, sulla base dei dati di bilancio 2016-2017;

Infine, con la deliberazione ARERA n. 917/2017/R/Idr sono stati definiti i criteri di Qualità Tecnica del servizio, rivedendo gli obiettivi generali di medio e lungo periodo e rafforzando gli investimenti ai fini della risoluzione delle principali criticità del Servizio Idrico Integrato.

RILEVATO CHE

Con Deliberazione Commissariale n. 23 del 17 luglio 2018, ai sensi dell'Art. 2 della Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/Idr, l'Ente d'Ambito Napoli – Volturno ha approvato lo schema regolatorio e confermato alla Società Italgas Acqua Spa, Gestore dei Comuni di Baia e Latina, Casaluce, Caserta, Galluccio e Roccaromana, i coefficienti moltiplicatori da applicare in tariffa;

Tale applicazione ha comportato un moltiplicatore tariffario per il biennio 2018-2019 pari a 1,085 causando l'ennesimo aumento in bolletta, stavolta dell'8,5%.

EVIDENZIATO CHE

Tra il 2017 ed il 2018, le tariffe dell'acqua in Italia sono aumentate del 9,7% cioè circa 6 volte più dell'inflazione (+1,6%), e sono in salita per il decimo anno consecutivo;

L'aumento costante delle tariffe in Campania, sebbene sia conformato a quello delle altre regioni italiane, risulta difficilmente comprensibile ai cittadini, che non riscontrano particolari indicatori nella qualità delle acque destinate al consumo umano, né progressi nella depurazione delle acque costiere e fluvio-lacustri.

TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Vice Presidente della Giunta Regionale per sapere se non ritenga opportuna un'azione finalizzata a contenere fin da subito eventuali e ulteriori aumenti del costo finale in bolletta.

Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento Interno.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi

(firma digitalizzata)